

EDITORIA
**Autonomia e solidarietà:
«Crisi Rcs, Scott Jovane si fermi»**


«Rcs si fermi». E' quanto chiede Autonomia e solidarietà, componente della Fnsi, che interviene sulla crisi del gruppo che prevede il taglio di 800 posti di lavoro. L'amministratore delegato di RCS Media-group Pietro Scott Jovane

- è scritto in una nota - «prospetta un intervento che ha esclusivamente natura finanziaria. RCS si è indebitata in misura raccapricciante grazie a operazioni insensate come l'acquisto di Recoletos, costato mille e cento milioni di euro in base a sopravvalutazioni incomprensibili e rivelatosi un flop colossale». Ora che deve rinegoziare il debito con le banche «ci sono due strade: investire in sviluppo e nuovi prodotti puntando a un aumento dei ricavi o tagliare i costi, e quindi cosa sceglie l'AD di RCS? Ovviamente i tagli».